



ATTIVITÀ PRODUTTIVE. Approvati i progetti, ma al momento i soldi non sono sufficienti. Lo Bello: «Recupereremo le somme mancanti»

Regione, sì al finanziamento per 472 imprese

PALERMO

*** Marmi, salumi, editoria, turismo e tanto altro ancora. Tutti i settori compresi nelle cosiddette «attività produttive» sono inclusi nell'elenco dei finanziamenti del primo bando regionale per i servizi alle imprese. «Abbiamo seguito una procedura

trasparente, veloce e, per questo, utile e necessaria», dice attraverso una nota l'assessore regionale delle Attività produttive, Mariella Lo Bello (nella foto), dando notizia che sono 472 imprese sono state ammesse al finanziamento dalla pubblica amministrazione. E verranno così citate dall'elenco pub-

blicato sul sito istituzionale del dipartimento in una preinformazione».

L'importo dei progetti ammonta a 33 milioni e 728 mila euro a fronte della dotazione dell'avviso di quasi 28 milioni. «Una differenza - afferma Lo Bello - che pensiamo di recuperare come overbooking visto il successo dei primi

bandi a sportello, ormai pubblicati o di prossima pubblicazione».

Poi parte il racconto: «Erano gli ultimi mesi del 2016 - dice l'assessore - quando abbiamo pensato alle procedure più snelle, più trasparenti e più veloci per dare alle imprese i servizi di cui avevano bisogno. Nell'agosto del

2016 abbiamo aperto la prima finestra per valutare le imprese da collocare all'interno del catalogo di competenze al servizio dell'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle aziende siciliane: un elenco di servizi e fornitori il cui costo sarebbe stato per le aziende quasi sempre totalmente a fondo perduto. Dopo aver pubblicato l'avviso, il 23 luglio alle 12 adesso andiamo, sempre più, verso il suo totale utilizzo».





REGIONE. Firmato il decreto del finanziamento ottenuto dal Programma operativo per la pesca. Il sindaco Moscato: «Diventerà anche un luogo di attrazione per i turisti»

Scoglitti, stanziati 690 mila euro per gli interventi al porto

VITTORIA

*** Arrivano i finanziamenti europei per il porto di Scoglitti. Il comune ha ottenuto 690 mila euro dal programma operativo per la pesca per interventi nel porto ed a favore della piccola pesca. Il decreto di finanziamento è stato firmato, nei giorni scorsi, dal direttore generale del Dipartimento regionale della Pesca. «Il porto - spiega il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato - potrà diventare un luogo di attrazione per turisti e visitatori ed i pescatori potranno lavorare in un ambiente moderno, confortevole e fornito di servizi. Il

porto diventerà epicentro di gusto e di cultura culinaria, con un grande solarium in legno che consentirà ai pescatori di poter esporre gli ottimi prodotti del mare e ai visitatori di fare una esclusiva passeggiata in un luogo meraviglioso».

Gli interventi saranno realizzati nell'area del bacino portuale, nella zona del molo e nell'area antistante la piazza Sorelle Arduino, destinata alle imbarcazioni della piccola pesca (le cosiddette "varcuzzi"). L'intera area sarà riqualificata e saranno dati servizi migliori sia per i pescatori che per i

turisti che potranno accedere al porto. Il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico del comune, in sinergia con la Direzione Programmazione comunitaria. «Questa misura - spiega ancora il primo cittadino - si aggiunge al finanziamento della linea 1.26, già ottenuto, per l'innovazione della piccola pesca, segno che la nostra attenzione per Scoglitti e per la sua economia è massima. Sono risultati straordinari».

La riqualificazione del porto è uno degli interventi necessari che serviranno a dare una funzionalità diversa ai servizi portuali. Qualche



Imbarcazioni nel porto di Scoglitti

anno fa è stato realizzato il nuovo mercato ittico, luogo di vendita del pesce. Nella zona della piccola pesca sono state realizzate delle casette al servizio di pescatori. Nell'area sottostante piazza Sorelle Arduino è stata realizzata una passeggiata, molto frequentata nel periodo estivo e che si affaccia proprio sul piccolo porto. Sullo sfondo, il progetto complessivo di rifacimento della struttura portuale per il quale bisognerà individuare la linea di finanziamento. Tra le ipotesi formulate alcuni anni fa anche quella di un «project financing» che potrebbe vedere un progetto di rifacimento complessivo del porto, realizzato da un'impresa privata. (F.C.)

FRANCESCA CABIBBO



ECOLOGIA

Dalle periferie il nuovo percorso della differenziata «Cambierà tutto»

La novità. Il territorio cittadino sarà diviso in zone e in ciascuna di esse cambierà la tipologia di raccolta

CONCETTA BONINI

Inizia in questi giorni dalle frazioni, in particolare modo da Frigintini e Marina di Modica, dove già all'inizio della stagione estiva sono stati distribuiti i nuovi cassonetti, la rivoluzione della raccolta differenziata in città. A diversi mesi ormai dall'insediamento della ditta Igm, nuova affidataria della gestione dei rifiuti in città, a cui l'Amministrazione ha assegnato proprio lo specifico obiettivo di aumentare in modo significativo le percentuali di raccolta differenziata, il progetto comincia a prendere corpo in modo concreto, accompagnato dalla campagna di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza col claim "Modica Si Differenzia".

Si comincia, appunto, per gradi, dalle periferie, poi la differenziata si andrà ad estendere in tutto il territorio cittadino, dove la Igm si occuperà nel frattempo di distribuire una guida e un vademecum per orientare tutti sul corretto conferimento dei rifiuti.

Il territorio della città sarà diviso in zone e in questa cambierà la tipologia di raccolta: a Modica Bassa e al Dente sarà itinerante con carrelli mobili che sosterranno per sessanta minuti in un'area individuata per consentire all'utente di poter confluire i rifiuti già selezionati tra umido e differenziata. Questa raccolta sarà fatta a giorni alterni di mattina e di pomeriggio. Nelle altre zone della città sarà operato un porta a porta. A supporto del conferimento funzioneranno le isole ecologiche come centro di raccolta. La prima è in fase di completamento nella zona

I sistemi di raccolta differenziata saranno diversi in base alla zona a cui si rivolgeranno

artigianale sulla Modica Ispica e un'altra ne sorgerà, finanziata dalla Regione Siciliana in contrada Piano Ceci che servirà il quartiere Dente, Modica Alta e Modica Bassa. Il rifiuto ingombrante seguirà la stessa procedura attuale attraverso la consegna agli addetti al servizio telefonando al 331 3045448.

Ogni nucleo familiare sarà dotato di un dizionario dei rifiuti che aiuterà ogni singolo componente a selezione il rifiuto secondo il colore dei piccoli mastelli, il tutto accompagnato da una campagna di manifesti e volantini. Saranno promosse campagne di promozione e informazione unita-

mente a seminari e convegni, giornate ecologiche per utenze domestiche e non domestiche, realizzazione di un portale web e di una pagina Facebook dedicati alla raccolta differenziata e alle iniziative promozionali e culturali dell'ente. Una novità è costituita dalla chiave con l'utente, registrato nel ruolo Tari, dovrà aprire il cassonetto per confluire il rifiuto organico. Questo consentirà l'emersione di quanti non hanno mai pagato la tassa. Poi sarà attivato un servizio di sorveglianza con telecamere fosse nelle isole ecologiche per verificare il corretto conferimento dei rifiuti.

NOVITÀ. La sperimentazione avviata in piena stagione estiva nelle periferie procederà gradatamente verso le zone del centro storico cittadino





ACATE

Cantiere edile irregolare denunciato imprenditore

ACATE. Nell'ambito dei controlli predisposti dal comando provinciale di Ragusa, finalizzati alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro ed in particolare nei cantieri edili, nonché all'emersione del lavoro nero, i carabinieri della Stazione di Acate e del Nucleo Ispettorato del lavoro di Ragusa hanno ispezionato un cantiere edile per la realizzazione di un complesso residenziale privato-

E' stato rilevato che gli operai impegnati nell'attività di realizzazione dei manufatti erano costantemente esposti al rischio di folgorazione e precipitazione in quanto l'area di cantiere era sprovvista di attrezzature elettriche a norma e parte dei ponteggi mancanti di parapetti e "linee vita" di ancoraggio. Sono state verificate altresì quattro posizioni lavorative, una delle quali è risultata irregolare. A seguito dell'ispezione è stato deferito alla competente Autorità Giudiziaria il titolare dell'impresa edile, un 40enne originario di Vittoria, ed è stata sospesa l'attività imprenditoriale. Inoltre, sono state contestate complessivamente sanzioni pari a circa 10.000 euro.